



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012681/I Data: 28/06/2016 12:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, 81
NAPOLI

Ai Presidenti della VI e II
Commissione Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

Alla U. D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di legge: "Partecipazione attiva ai percorsi di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, storico e artistico della Campania" Reg. Gen. 301
Ad iniziativa dei Consiglieri Flora Beneduce, Armando Cesaro, Maria Grazia Di Scala e Ermanno Russo.
Depositata in data 1 giugno 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno:

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame

II Commissione Consiliare Speciale per il parere

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento.

Napoli,

28 GIU. 2016

IL PRESIDENTE

RNA-



Consiglio Regionale della Campania

PROPOSTA DI LEGGE

“Partecipazione attiva ai percorsi di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale, storico e artistico della Campania” ad iniziativa dei consiglieri Flora Beneduce, Armando Cesaro, Maria Grazia Di Scala, Ermanno Russo

ATTIVITA' LEG. VA
REG. GEN. N. 301

E. Russo *A. Cesaro* *M. Di Scala*



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE

La presente proposta di legge è finalizzata a favorire iniziative volte a garantire il progresso civile della comunità campana attraverso la partecipazione attiva degli studenti alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico della Campania.

La proposta nasce dalla necessità di avviare un percorso di riappropriazione della identità culturale, artistica e storica affinché i giovani ritrovino il senso di appartenenza partecipando alla conservazione e alla valorizzazione dei territori e delle loro bellezze.

Fondamentale, in questo percorso, è la collaborazione tra la Regione e le istituzioni scolastiche, che avranno il compito di guidare i giovani a percepire ed a vivere i beni culturali in maniera innovativa e creativa.

Il patrimonio, di inestimabile valore, della Campania deve diventare una carta d'identità di ogni studente che, riconoscendosi in esso, dovrà impegnarsi a preservarlo per tramandarlo alle future generazioni nell'ottica di un'eredità culturale fuori dal tempo che unisce passato, presente e futuro.

La necessità di preservare detto patrimonio dovrà interessare gli studenti in prima persona i quali non saranno più spettatori passivi dei beni culturali ma si prenderanno cura del "bene comune", entrando in contatto diretto con il territorio sviluppando così il senso di identità, di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio culturale ed artistico, troppo spesso visto come estraneo alla propria esperienza quotidiana.

Una prima metodologia operativa, oggetto della presente proposta di legge, prevede che ciascuna scuola del territorio adotterà un bene facente parte del patrimonio culturale campano che si impegnerà a gestire, durante il corso dell'anno scolastico con la collaborazione degli studenti.

Gli studenti coinvolti in tale attività saranno premiati con il riconoscimento del credito formativo.

2/4
A
C. C. C.
C. C. C.



Consiglio Regionale della Campania

Una seconda opportunità di partecipazione attiva degli studenti consiste nell'integrazione della nuova tecnologia del Qrcode nella scuola che consentirebbe ai ragazzi di generare e distribuire contenuti multimediali in modo rapido, veloce e gratuito, offrendo una visione innovativa del patrimonio ambientale e culturale.

Si tratta di una metodologia a costo zero che stimola i giovani ad essere non solo semplici consumatori digitali ma autori consapevoli di informazioni su monumenti, musei, palazzi storici, fontane, parchi, giardini, opere d'arte, per agevolare l'offerta turistica ai visitatori italiani e stranieri. Così facendo l'informazione turistica, un tempo fatta di guide cartacee, di cartelli informativi e di audioguide, diventerebbe a portata di smartphone e, dunque, fruibile in ogni luogo ed in ogni momento della giornata.

Il QR, abbreviazione inglese di Quickly Response ovvero risposta veloce, non è altro che un codice a barre, un quadratino bianco e nero bidimensionale, contenente una matrice di puntini, che può essere letto dal telefono cellulare, al cui interno si trovano informazioni testuali, multimediali, video, podcast, cortometraggi, animazioni, mps, link ed altro ancora. Condizione necessaria per la lettura dei dati multimediali è quella di possedere un telefono mobile con fotocamera, la connessione ad internet e l'installazione di programmi gratuiti sia per la lettura (decodifica) che per la scrittura (codifica) dei codici QR.

Nell'arco dell'anno scolastico gli studenti, coadiuvati dagli insegnanti, si occuperanno in una prima fase della creazione dei contenuti multimediali e del relativo aggiornamento; in una seconda fase della realizzazione del Qrcode da stampare su fogli di carta plastificata ed in ultimo del loro posizionamento nei punti turistici più strategici e di interesse pubblico delle città campane.

Si viene, così, a creare una rete di partenariato tra la regione, la scuola e le istituzioni culturali al cui interno i nativi digitali avranno la possibilità di contribuire, con il loro apporto creativo, alla gestione del patrimonio culturale.

Una terza esperienza formativa finalizzata ad educare i giovani al rispetto ed alla salvaguardia dei beni culturali riguarda la valenza pedagogica del patrimonio culturale nell'ottica della cosiddetta giustizia riparativa.

EM - *[Signature]*
[Signature]



Consiglio Regionale della Campania

Partendo dall'analisi di esperienze attuate in Italia e all'estero, la scuola, previo accordo con le famiglie e con il consiglio di classe, può decidere di convertire la sanzione disciplinare della sospensione in attività alternative facendo svolgere all'alunno un 'lavoro socialmente utile' in favore della comunità scolastica, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007) all'art.4 ed all'art.5 bis (Patto educativo di corresponsabilità). Gli studenti indisciplinati dovranno svolgere attività quali la pulizia dei locali scolastici (l'aula, la palestra, il giardino, le tastiere dei computer), le lezioni individuali ai compagni in difficoltà, la collaborazione con il personale di segreteria, la distribuzione di libri. Nei casi più gravi (atti di bullismo, falsificazione dei registri) gli alunni saranno chiamati a svolgere attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità locale (riordino della biblioteca comunale, sorveglianza nei giardini pubblici).

*E. A. de
Adolfale*



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE FINANZIARIA

Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in € 30.000.00 si provvede mediante prelievo delle somme iscritte nell'ambito del Titolo 1, Missione 2, Programma 1 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2016.



Consiglio Regionale della Campania

Art.1 Finalità

1. La Regione Campania riconosce validità etica e morale a tutte le forme di pensiero che richiamano al dovere del rispetto dei beni culturali e promuove iniziative volte alla valorizzazione e conservazione di questi per favorire il pieno sviluppo della personalità dei cittadini, il progresso civile e culturale della comunità campana.
2. A tal fine la Regione attua un sistema coordinato di promozione educativa e culturale in grado di incrementare le occasioni formative favorendo l'integrazione delle attività educative con quelle culturali.
3. Per il perseguimento delle finalità della presente proposta di legge, la Regione favorisce iniziative atte a stimolare nei giovani una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio per concorrere alla formazione dell'identità regionale e nazionale.

Art.2 Tipologie delle iniziative

1. La Regione, per le finalità di cui al precedente articolo 1, promuove la tutela e la divulgazione dei valori storici, artistici, culturali della Campania mediante attività che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio culturale per il perseguimento dei seguenti obiettivi :
 - a) riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come *heritage* ricevuto e da trasmettere;
 - b) educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità al fine di sollecitare proposte per un futuro sostenibile;
 - c) accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale elaborando progetti di 'avvicinamento emozionale' che mettano il cittadino in contatto visivo ed emotivo con l'eredità del passato come fattore di identità culturale;
 - d) dare luogo a reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali e territorio in cui ciascun partner possa conferire il suo apporto all'interno di un progetto condiviso;



Consiglio Regionale della Campania

- e) elaborare percorsi conoscitivi e formativi per la comprensione del territorio come 'bene culturale diffuso' in modo che gli studenti interagiscano con le istituzioni, con i soggetti produttivi e con quelli culturali promuovendo nei musei e monumenti la presenza di giovani guide sia in lingua italiana che in lingue straniere;
- f) valorizzare il patrimonio culturale della Campania con modalità rispondenti ai bisogni di conoscenza dei giovani ed ai nuovi linguaggi dei nativi digitali per suscitare in loro attenzione, stupore, meraviglia, sostenendo l'innovazione tecnologica nella gestione del patrimonio culturale da parte dei giovani stessi;
- g) favorire una presa di coscienza delle bellezze del territorio campano incentivando i ragazzi alla partecipazione a progetti volti all'applicazione di nuovi strumenti tecnologici che migliorano la qualità dei servizi turistici.
- h) riconoscere validità a strumenti di informazione tecnologica, quali QR code, in collaborazione con le scuole con la creazione e diffusione di contenuti multimediali di informazioni turistiche in lingua italiana e straniera:
- i) promuovere concerti e mostre per la valorizzazione di siti d'interesse storico, culturale e naturale individuando sponsor legati a brand regionali vicini al mondo dei giovani;
- j) favorire la presenza di info-point gestiti dagli studenti per sensibilizzare il cittadino alla cura e alla conservazione delle aree pubbliche.

Art. 3

Requisiti di partecipazione

1. La Regione ai fini dell'applicazione della presente legge assicura il rispetto dei seguenti requisiti:
 - a) partecipazione degli studenti nei siti di interesse culturale nella veste di guide turistiche;
 - b) creazione di QR CODE da parte degli studenti, in ambito scolastico, dedicati alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio campano;
 - b) introduzione temporanea di info-point a cura degli studenti con finalità strettamente informative sulle singole attività;
 - c) disponibilità del patrimonio artistico e culturale a favore di associazioni locali al fine di organizzare e curare iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dei doveri del cittadino verso il bene comune.



Consiglio Regionale della Campania

2. Le Istituzioni scolastiche riconoscono l'impegno degli studenti che partecipano alle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale campano mediante l'attribuzione di un credito formativo pari a 0,25.

Art. 4 Azioni Regionali

1. La Regione promuove la realizzazione di concerti e manifestazioni tramite sponsor del territorio campano legati a brand vicini al mondo dei giovani.
2. Attraverso le sponsorizzazioni la Regione si impegna a destinare eventuali entrate alle spese di trasporto degli alunni per raggiungere i siti turistici per lo svolgimento delle attività autorizzate dagli istituti scolastici.

Art. 5 Comunicazione ed informazione

1. La Regione Campania favorisce la promozione di campagne di comunicazione e informazione in collaborazione con le Istituzioni scolastiche che avviano progetti di valorizzazione culturale.
2. La Regione Campania promuove le iniziative di cui al comma 1 attraverso gli strumenti informativi dell'assessorato competente nell'ambito del percorso di dematerializzazione stabilito dalla normativa regionale vigente.

Art. 6 Principio della giustizia riparatrice

1. La Regione Campania favorisce la diffusione, in ambito scolastico, del principio della giustizia riparativa quale strumento di inclusione sociale dei giovani autori di danni alle strutture scolastiche.
2. La Regione riconoscere validità a nuovi sistemi di educazione nelle scuole atti a rieducare gli studenti, destinatari di provvedimenti disciplinari, rendendoli parte attiva nella cura e nella conservazione del patrimonio scolastico.



Consiglio Regionale della Campania

Art. 7
Norma Finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in € 30.000.00 si provvede mediante prelievo delle somme iscritte nell'ambito del Titolo 1, Missione 2, Programma 1 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 2016 .

Art. 8
Entrata in vigore

1. L'entrata in vigore di tale legge è prevista per il giorno seguente alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.